Temperatura di ieri
min. 2,6 - max. 6,2

Cronaca di Roma

Il cronista riceve
dalle ore 19 alle 21

PORTARE IL TEATRO DOVE LA GENTE VIVE

Spettacoli di prim'ordine nei locali della periferia

Roma ha rivendicato per sè il titolo di «capitale del teatro» - Incontro con un pubblico popolare - Stile elevato e prezzi accessibili

Non c'è dubbio che questo anno Roma ha rivendicato per sè il titolo di «capitale del teatro», titolo fino a pochi mesi fa conservato gelosamente da Milano che, fra l'altro, vanta, e giustamente, il primo organismo stabile di una certa importanza, quello ormai famoso « Piccolo Teatro » diretto da Paolo Grassi e da Giorgio Strehler che è stato uno dei primi sintomi, subito dopo la guerra, d'un rinnovamento della vita teatrale italiana.

Questo rinnovamento oggi non è più negabile, e un dato di fatto inoppugnabile: con tutte le sue manchevolezze, i suoi estremismi, le sue ancora paurose lacune, il teatro in Italia va risollevandosi dal mercantilismo e dalla burocrazia in cui il fascismo lo aveva gettato. C'è stata insomma in questi anni, dal 1945 ad oggi, una piccola silenziosa rivoluzione, ed è stata una rivoluzione fatta sopratutto nel senso di offrire al pubblico opere migliori in esecuzione a volte anche eccellenti.

La vita dello spettacolo è salita di tale livello che a un certo punto si è corso perfino il rischio di far bastare al richiamo del pubblico anche la sola esibizione di interpreti, attori e registi; rischio che però, specialmente in questa ultima stagione, è sembrato superato poichè ciò che è stato rappresentato a Roma (e a Milano, a Genova, a Padova, a Firenze) testimonia proprio d'un largo interesse per il teatro di contenuto: Goldoni, Cecov, Gorki, Brecht, Pirandello, Gogol, Sartre, Shakespeare, Seneca, Euripide, Sofocle, Molière, ecc.

La seconda, e meno silenziosa, piccola rivoluzione che si prepara nella vita teatrale italiana, e che sopratutto a Roma ha finora trovato la via dei primi tentativi, è quella di allargare il pubblico degli spettacoli teatrali: da molte parti si proclama, si promette, si esorta e si garantisce un teatro «popolare», intendendo con questa espressione non già un teatro che faccia parte del mondo culturale popolare, che sia cioè prodotto dal popolo per sua necessità, in opposizione (o in sostituzione) d'un teatro prodotto dalle classi colte per loro esclusivo interesse, ma piuttosto un teatro che allarghi la sua base economica, che cerchi i suoi « consumatori » in un pubblico più vasto.

Si sono avute, a questo proposito, interessanti polemiche, come quella recente di Vittorio Gassmann, che ha prospettato la sua soluzione in una politica dei prezzi bassi e in una scelta rigorosa (anche troppo, forse) delle opere in repertorio; e, in realtà, il suo Amleto ha visto riempirsi il Valle, per circa tre mesi di repliche, d'un pubblico, in parte almeno, nuovo o disabituato a frequentare i teatri. Altro tentativo d'un certo interesse è quello del cinema-teatro Orione, che dopo aver ospitato i « Piccoli » di Podrecca ha concesso la sua sala alla compagnia di Alda Borelli. Qui ai prezzi bassi s'unisce un altro elemento positivo: quello della ubicazione del teatro, posto al punto d'incontro di due quartieri tra i più densamente popolati di Roma. Infine vi è stato il tentativo fatto al vecchio teatro Manzoni.

Secondo noi tutti questi « assaggi », insieme col nuovo carattere popolare che molti fra i teatri di Roma hanno dato al proprio repertorio, concedendo la preferenza a quelle opere che, pur mantenendo un elevatissimo carattere artistico, posseggono gli elementi necessari al richiamo del pubblico, dimostrano che il momento per fare una decisa azione in favore d'una larga divulgazione dello spettacolo teatrale è arrivato. Il problema, a nostro avviso, in una città moderna e articolata su una larga superficie come è Roma (e come sono Milano, Genova, Napoli, Bologna, ecc.), non sta soltanto nell'abbassamento dei prezzi dei teatri abitualmente destinati alla grossa, nè solamente nell'ospitare, di tanto in tanto, qualche spettacolo in un cinema-teatro della periferia, bensì nell'unione di queste due vie, cioè nel portare spettacoli di primissimo ordine i quali ormai se ne allestiscono di frequente) fuori dei teatri che costituiscono il tradizionale « circuito », nei luoghi e nelle condizioni più idonee a renderli accessibili a questo pubblico che chiamiamo popolare (e che in realtà comprende l'enorme maggioranza dei cittadini d'una grande città, operai, impiegati, piccoli professionisti, studenti, ecc.).

Non è una osservazione troppo peregrina quella che la vita delle classi non abbienti si svolge in orari e in luoghi che sono determinati dalle condizioni di lavoro (oltre che dai mezzi economici e da considerarsi di ogni altro ordine), e che il bisogno che queste classi hanno di svago, di cultura, di educazione è quasi completamente soddisfatto dal cinematografo che ha saputo trovare il modo di rendersi facilissimamente reperibile (prezzi bassi, orario continuato, ubicazione comoda, e nessun'altra distinzione tra i frequentari che quella della platea e della galleria).

E' ovvio che il teatro, per la sua stessa natura, non può offrirsi alle stesse condizioni, ma tra questo limite estremo e quello, altrettanto estremo, di farsi considerare il rifugio di intellettuali e di incomprensibili accademie ci corre un abiso; colmando questo abisso si può anche incontrare la giusta via d'un teatro popolare, di stile elevato e di facile accessibilità.

Ci sono degli ostacoli, è vero; il primo di questi è costituito dall'opposizione che i proprietari dei cinematografi fanno a tutto ciò che non dia garanzia di massimo guadagno con il minimo di spesa e di rischio; ma basterebbe che all'inizio si potesse formare un « circuito » di grandi sale, ognuna delle quali concedesse a quest'attività un paio di settimane, per poter dare a delle formazioni teatrali anche appositamente costituite quel margine di tempo minimo che permetta loro di svolgere con una certa tranquillità la loro opera. E ora che andiamo verso la stagione estiva, e cioè verso una diminuzione degli spettatori « cinematografici » sarebbe anche il momento buono per tradurre in atto un progetto del genere.

Non è un'assurda utopia quella che prospettiamo, e quel Teatro Nazionale Popolare che Jean Vilar ha realizzato a Parigi è nato dalle stesse considerazioni, ed ha avuto fortuna se oggi, ammiratori e detrattori, « popolari » e « antipopolari », parlano della sua iniziativa come dell'avvenimento più singolare accaduto nel campo dell'attività teatrale nella Francia del dopoguerra.

LUCIANO LUCIGNANI

MORTALE SCIAGURA AI DUE PONTI

Un operaio schiacciato dalla caduta di un carrello

Una orribile sciagura sul lavoro si è verificata ieri mattina in un cantiere situato in via dei Due Ponti, press'a poco all'altezza del numero 250.

Un carrello per il trasporto di materiali da costruzione, sospeso su fili metallici a circa sette metri di altezza dal suolo, si è improvvisamente staccato per la rottura dei fili stessi, precipitando addosso ad un operaio, tale Giuseppe Buccinà, di anni 45, abitante in via dei Due Ponti 250.

Il poveretto, schiacciato dal pesante oggetto, appariva ai compagni di lavoro, precipitatisi in suo soccorso, in gravissime condizioni. Trasportato all'ospedale di San Giacomo, Giuseppe Buccinà veniva amorevolmente curato, ma senza molte speranze, dai sanitari presenti. Purtroppo alle ore 23,20 di ieri lo sventurato decedeva.

PARTIGIANI DELLA PACE

Stamane alla Garbatella parlano Berlinguer e Montesi

Stamane alle ore 10, al teatro Garbatella, si terrà una manifestazione di quartiere promossa dal Comitato della Pace, durante la quale parleranno il senatore Mario Berlinguer e il professor Mario Montesi sul tema: « Minaccia alla pace nella legge truffa ».

Si tratta della prima di una serie di manifestazioni con le quali i comitati della pace, quartiere per quartiere, prepareranno il Congresso provinciale dei Partigiani della Pace, previsto per la fine di marzo.

NEL CORSO DI UNA GRANDE MANIFESTAZIONE AL VALLE

Berlinguer conclude stamane i lavori del Congresso dei giovani comunisti

Sarà presente il compagno Edoardo D'Onofrio - La lotta per la terra, i problemi della qualificazione professionale, dello sport, dell'istruzione negli interventi di ieri - L'odierna riunione avrà inizio alle 9,30

Sono proseguiti ieri alla sezione Salario i lavori del V Congresso della Federazione giovanile comunista romana. L'intera mattinata è stata dedicata ai lavori delle commissioni. I delegati si sono suddivisi nella commissione politico organizzativa, presieduta dalla compagna Luciana Franzinetti, nella commissione ragazze, presieduta dalla compagna Anna Maria Ciai, nella commissione sportivo-culturale ricreativa presieduta dal compagno Enzo Paniccio.

La discussione, nelle varie commissioni, è stata ricca e interessante; gli interventi, numerosissimi, hanno sottolineato le esperienze positive e le deficienze dell'organizzazione romana dei giovani comunisti.

Nel pomeriggio, invece, il congresso si è nuovamente riunito in assemblea plenaria per continuare la discussione sulla relazione generale fatta dal compagno Aldo Giunti, segretario della Federazione giovanile comunista.

Erano alla presidenza il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale della FGCI, il compagno Aldo Natoli segretario regionale del Lazio e segretario della Federazione romana del PCI, il compagno Otello Nannuzzi, vice segretario della Federazione romana del PCI, la compagna Marisa Musu, e i compagni Aldo Giunti, Luciana Franzinetti, Licio Azzone, Olivio Mancini, della segreteria della Federazione giovanile romana.

Primo a prendere la parola è stato il compagno Rubini, di Genzano, il quale ha portato al congresso il saluto dei 280 giovani e delle 45 ragazze della locale sezione. Rubini ha centrato il suo intervento sopratutto sull'attività svolta dai giovani per la occupazione delle terre.

« Il problema della terra — egli ha detto — è di vitale importanza per il nostro paese e i giovani in questa, come nelle altre battaglie che i lavoratori conducono, hanno impegnato tutte le loro forze. Ed è perciò anche loro merito se ben 131 ettari di terreno sono stati strappati al principe Torlonia e resi produttivi ».

Subito dopo ha portato il saluto al Congresso un membro della commissione giovanile della FIOM, quindi ha preso la parola il compagno Testa, segretario della sezione Colonna. Testa ha affrontato il problema degli studenti, delle loro condizioni di vita e dello studio. Dopo aver rilevato l'arretratezza e l'insufficienza dei testi scolastici — pieni di falsi storici — e l'inadeguatezza dei locali scolastici, l'oratore ha anche accennato all'influenza che i missini hanno negli ambienti studenteschi, influenza che ogni giorno di più diminuisce perchè smascherata dalle stesse azioni che i missini compiono e dalla loro adesione ad una politica di guerra che gli studenti non sentono.

Ancora sul contributo che i giovani hanno portato alla lotta per la terra ha parlato il compagno Ricci di Civitavecchia. Nel suo intervento sono state particolarmente messe in luce le drammatiche condizioni di vita dei giovani contadini; condizioni che molto spesso spingono la gioventù ad abbandonare la campagna per cercare lavoro altrove.

Sul problema della delinquenza minorile provocata dalle misere condizioni di vita della gioventù si è amplamente soffermato il compagno Otello Angeli segretario della sezione di Casal Bertone. Il compagno Angeli è recentemente uscito dal carcere, dove era stato inviato dalla questura per aver partecipato alle grandi manifestazioni popolari contro la legge elettorale truffaldina. Dopo aver sottolineato i vari fattori che contribuiscono all'avviamento di alcuni giovani verso una strada sbagliata e averne ravvisata la causa fondamentale nella politica condotta dal governo, il giovane compagno ha ribadito la necessità di dare sempre maggior fiducia ai giovani; fiducia che è possibile solamente se la gioventù conosce con chiarezza quali sono i suoi compiti e le lotte che deve condurre per avere un avvenire migliore.

Le lotte contadine e l'importanza della riforma agraria sono state al centro dell'intervento della compagna Marisa Mucciarelli che ha ricordato la attività svolta in questo campo dalle ragazze della provincia. « La gioventù femminile — ella ha detto — vede nella riforma agraria un grande mezzo per acquisire quella istruzione che è una delle sue maggiori aspirazioni »

Sull'istruzione e sulla qualificazione professionale ha anche parlato il compagno Livi di Tiburtino, mentre il compagno Tommaso di Ponte Milvio si è soffermato sulla diffusione della stampa e sulle possibilità per allargare maggiormente l'influenza dei settimanali giovanili democratici.

L'attività ricreativa per la gioventù operaia e l'azione che tutta la Federazione giovanile deve svolgere per incrementare, rafforzare e moltiplicare questo fondamentale aspetto delle esigenze giovanili è stato il tema su cui ha parlato il compagno Gino D'Onofrio, segretario della sezione Tuscolano. La vita quotidiania dei giovani operai è stata minutamente analizzata, dall'oratore che, tra l'altro ha chiesto la intensificazione delle attività dell'UISP proponendo l'istituzione di campionati nelle fabbriche per creare un sano agonismo tra i giovani.

Dopo un altro intervento sull'attività dell'UISP per ciò che concerne gli sport popolari femminili, pronunciato dalla compagna Adriana Donati, è salito sulla tribuna il compagno Olivio Mancini, membro della segreteria della Federazione giovanile comunista romana.

Mancini ha affrontato due grandi temi, quello della propaganda e quello dell'educazione della gioventù.

Riallacciandosi al rapporto di Giunti egli ha ricordato la pressione che l'avversario esercita sull'opinione pubblica con l'attività propagandistica: attività che si presenta sotto molti aspetti; dai fumetti al cinema, alla radio. Fumetti, cinema e radio che presentano al giovane i vari aspetti della vita in modo volutamente errato per indurlo a non riflettere.

Per ciò che concerne il cinema in particolare, Mancini ha ricordato che mentre si ostacola in tutti i modi la programmazione dei film democratici prodotti nell'Unione Sovietica, il 52 per cento di tutta la programmazione cinematografica è occupata dai film americani. Per lottare contro questa propaganda avversaria l'oratore ha particolarmente sottolineato l'importanza dei dibattiti e delle iniziative culturali e dei corsi professionali per i giovani. Iniziative tutte che contribuiscono a che i giovani siano sempre più coscienti della loro importanza nella vita della nazione.

Affrontando il problema della qualificazione ideologica e politica degli iscritti alla FGC Mancini, tra l'altro, ha proposto che l'anno in corso divenga un anno di studio. Esaminando in proposito i buoni risultati ottenuti nel corso del mese della propaganda per il socialismo, Mancini ha chiesto che tale attività divenga permanente.

Concludendo, l'oratore ha ricordato che la campagna elettorale è ormai imminente ed anche i giovani debbono prepararsi ad affrontarla con quello slancio che ha sempre caratterizzato questa attività. La seduta di ieri del Congresso si è conclusa con una serata della gioventù. Stamane alle ore 9,30 il compagno Enrico Berlinguer, segretario della FGCI, pronuncerà il discorso conclusivo dei lavori del V Congresso. Alla seduta sarà presente anche il compagno Edoardo D'Onofrio, membro della Segreteria del Partito.

Convocazioni di Partito

SEGRETARI E ORGANIZZATIVI delle Sezioni dell'agro romano: Domani alle ore 18 in Federazione.

SEGRETARI delle Sezioni di città, domani alle 18,30 a P. Parione.

Organizzativi delle Sez. di città domani alle 18,30 in Fed.

RESP. PROPAGANDA: Domani alle 18,30 nei settori. Il 5. Settore a Testaccio.

AMMINISTRATORI: Domani alle 18,30 in Federazione.

RESP. MASSA: Domani alle 18,30 in Federazione.

I SEGRETARI DELLE SEGUENTI CELLULE AZIENDALI sono convocati domani alle 18,30 in Federazione: ATAO Portonaccio Vie e Lavori, Operai e personale viaggiante, Vittoria operai, Cassa Mutua e Personale Viaggiante, Direzione Generale, Lega Lombarda, P. Maggiore operai, personale viaggiante e operai, Risorgimento, S. Croce, PP.TT. Poste S. Silvestro, Ufficio Postale Ostiense, POPOF, FF. SS. Trastevere, Deposito Ferrovie Roma, Roma Ferrovie, Dep. Locomotive S. Lorenzo, STEFER Castelli e Fiuggi, Comme, OMI, Poligrafico G. Capponi e P. Verdi, Mater, Cartiera Nomentana, Chimica Aniene, Fiorentini, Forlanini, Italcable, Ranieri, Gledea, Centrale Latte, Vetrerie S. Paolo, Mattatoio, Mercati Generali, Manifattura Tabacchi, FATME, Masi, SACET, Gas, Pensioni di Guerra, SRE, ATAO S. Paolo operai e pers. viaggiante.

ALBERGHIERI: Tutti i compagni dipendenti da Alberghi, domani alle 22,30; in Federazione (P. S. Andrea della Valle 3).

RESP. QUADRI: Domani 1 settore ore 19,30: a Colonna, 2. Sett. ore 18,30 a P. Maggiore, 3. Sett. ore 19,30: a Italia, 4. Sett. ore 18,30 a Trionfale, 5. Settore ore 18,30 a Ostiense.

AMICI DELL'UNITA'

DOMANI I RESPONS. DI SEZ. presso le seguenti Sedi: 1. Settore a Colonna, 4. Sett. a Trionfale. 5. Sett. a Testaccio ore 19,30. Il 2. a P. Maggiore e il 3. a Italia ore 19.

MARTEDI' le resp. femminili presso l'Ass. « Amici » ore 17.

RIUNIONI SINDACALI

AUTOFERROTRAMVIERI: Tutti gli attivisti e i membri di CC. II. domani alle 17,30 alla C.d.L. per importanti decisioni.

COMMISSIONE FEMMINILE — Domani alle 17,30 le responsabili delle Commissioni Femminili di tutte le categorie alla C.d.L.: Ordine del giorno: 8 Marzo.

PARTIGIANI PACE

I RESPONSABILI dei seguenti Comitati rionali della Pace sono convocati alle ore 18 di lunedì presso il Comitato Provinciale della Pace via Torre Argentina 47 per una importante riunione straordinaria: Trastevere, San Lorenzo, Garbatella, Parioli, Appio, Trionfale, Italia, Tuscolano, Latino Metronio, San Saba.

CONSULTE POPOLARI

DOMANI sera alle 18,30 a largo Arenula 26 insieme con i comitati Campidoglio. Stamane alle ore 11 nella sede della Consulta del Quarticciolo assemblea popolare.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 8, 13, 14, 20,30, 23,15. Ore 7,15: Buongiorno — 7,45: La radio per i medici — 8: Orario, Rassegna della stampa, Previsioni del tempo — 8,30: Organista Enzo Marchetti — 9,15: Vita nei campi — 10,15-11: Trasmissione per le forze armate — 12: Musica leggera — 13: Segnale orario, Previsioni del tempo — 13,15: Fuori l'autore — 13,30: Album musicale — 14: Giornale radio — 14,15: Complesso « Sperio » — 14,30: Musica operistica — 15: Orchestra Savina — 17,30: Racconti italiani degli ultimi trent'anni — 16: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio — 17: Orchestra Fragna — 17,30: Concerto Sinfonico diretto da Emidio Tieri. Nell'intervallo: Notizie sportive — 19,30: Ritmi di successo — 19,45: Notizie sportive — 20: Enzo Ceragioli e il suo complesso — 20,30: Orario, Questa settimana nel mondo, Radiosport — 21: La pesca dei motivi, Chicchirichì — 22: Voci dal mondo — 22,50: Concerto del violinista Zino Francescatti, Pianista Arthur Balsam — 23: Claudio Villa con l'orchestra Vis — 23,15: Questo campionato di calcio, Musica da ballo — 24: Orario, Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Abbiamo trasmesso — 10,15: Mattinata in casa — 10,45: Parla il programmista — 11: Abbiamo trasmesso — 11,45-12: Il caffè dello sport — 13: Angelini e otto strumenti — 13,30: Precipitevolissimevolmente — 14-14,30: Appuntamento con Gordon Jenkins — 15: Vita di Giacomo Puccini — 15,45: Autostop — 16,30: I signori Boulingrin di Georges Courteline — 17: Orchestra Angelini — 9: Notizie sportive — 17,30: Ballate con noi — 19: Le canterete domani — 19,30: Orchestra Ferrari — 20: Orario, Radiosera — 20,30: La pesca dei motivi, Carrellate su Hollywood — 21: Luciano Sangiorgi al pianoforte — 21,15: Una cartolina da Parigi — 21,30: Domenica sport — 22: L'Arlecchino — 23: Canzoni presentate al III Festival di San Remo 1953, Orchestra « Eclipse » 22,30-24: I sette in armonia diretti da Giovanni De Martini.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30: Due quartetti di Giacomo Rossini — 16: La cultura del dopoguerra in Inghilterra — 16,55: Dal clavicembalo al Pianoforte: Robert Schumann — 19,30: Problemi civili — 19,45: Il giornale del terzo — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Teranodot, Nell'intervallo: L'Osservatore dello spettacolo — 22,40: Maschere italiane.

LEGGETE
Rinascita

COLPO DI SCENA NELLA TRAGEDIA DEL PRENESTINO

Il poliziotto omicida e suicida stava per sposare un'altra donna

Così afferma un comunicato del Ministero degli Affari Interni
La torbida situazione dalla quale è scaturito il fatto di sangue

Sulla duplice tragedia di via del Torrione 23, il Ministero degli Affari Interni ha diramato ieri mattina un comunicato così concepito: « Il Maglio Antonio (cioè la guardia di P. S. dello squadrone a cavallo di via Flaminia che ha ucciso la giovane amante Assunta Federici con un colpo di pistola e quindi si è tolto la vita con la stessa arma) è stato autorizzato in data 8 gennaio u.s. dal Ministero competente a contrarre matrimonio con la signorina Russo Sara Maria di Antonio e nessuna istanza del predetto è pervenuta al Ministero per ottenere analoga autorizzazione a sposare la giovane da lui uccisa ».

Questo comunicato, inviato direttamente a tutte le redazioni dei giornali dall'agenzia ufficiosa ANSA, costituisce un vero colpo di scena, tale, se rispondente a verità, da porre il sanguinoso episodio sotto una luce completamente nuova. Abbiamo detto « se rispondente a verità », poichè una lunga esperienza ci ha insegnato ad accogliere con molta cautela tutte le notizie che pervengono dal Ministero degli Interni e dall'ANSA stessa in casi del genere. Quante informazioni — in tutto, o in parte, divergenti dalla realtà — sono state diffuse, nel corso di questi ultimi anni, per trarre in inganno l'opinione pubblica? In questo caso manca, è vero, lo zampino della politica. Ma il Ministero degli Affari Interni era stato chiamato direttamente in causa, poichè molti giornali, fra i quali il nostro, avevano scritto ieri che il Maglio e la Federici non si erano potuti unire in matrimonio a causa del « veto » posto dalle superiori autorità. Così, infatti, si diceva, e con insistenza, fra i commilitoni.

Nella impossibilità di provare il contrario, accettiamo per veritiera la versione ministeriale. Le origini della tragedia non ne risulteranno però chiarite, ma anzi si faranno sempre più inspiegabili. Se il giovane poliziotto aveva deciso di sposare un'altra donna, e aveva già iniziato le pratiche per il matrimonio, non si comprende come mai continuasse a nutrire per l'amante una passione così viva, così esclusiva, così morbosa, da spingerlo ad ucciderla e ad uccidersi, pur di non lasciarla. Possibile che il modestissimo agente a cavallo, senza speranze di brillante carriera, senza riserve economiche, nutrisse l'ambizione di volere al tempo stesso una moglie e una concubina, alle quali elargire, di volta in volta, i suoi favori? L'unica spiegazione di questo singolare stato di cose che non ripugni alla logica è che al matrimonio con la Russo il Maglio fosse costretto da irresistibili sollecitazioni familiari, da gravi impegni presi precedentemente, prima ancora, cioè, di conoscere la Federici.

La spiegazione più semplice e più umana del terribile fatto di sangue potrebbe essere dunque questa. Posto di fronte al dilemma di fare un torto all'una o all'altra donna, il poliziotto si è barcamenato per qualche tempo, trascinando in luogo una situazione equivoca. Infine, preso alla gola, ha ucciso e si è ucciso.

E' anche evidente che, alle origini della tragedia, c'è un elemento di follia, che forse uno specialista in malattie nervose potrebbe facilmente identificare. Un uomo dal cervello a posto non si sarebbe — è lecito supporlo — comportato come si è comportato Antonio Maglio. Ma queste sono tutte osservazioni che ormai contano ben poco davanti alle bare dei due protagonisti della triste vicenda. La pratica è chiusa. L'omicida si è dato con le sue stesse mani la più definitiva delle punizioni. E anche la cronaca può mettere la parola fine alla tragedia di via del Torrione, solo augurandosi che il futuro riserbi alla piccola Elena, frutto innocente di un infelicissimo amore, consegnata ora alle cure di una sorella dell'uccisa e che più tardi, forse, sarà affidata ad un istituto di beneficenza, una sorte meno crudele.

UNA SCONCERTANTE VICENDA

"Ho trovato questo bambino sulla riva destra del Tevere"

La giovane donna che ha consegnato il piccino ai carabinieri fermata per indagini

Un pietoso episodio, che rimane tuttora avvolto in un velo di mistero si è verificato ieri mattina, verso le ore 7,30.

Una giovane donna, che si qualificava per la 23enne Maria Brunori, da Viterbo, abitante in via Prenestina, si è presentata alla stazione dei Carabinieri di Ponte Milvio, ai quali ha mostrato un bambino, dell'apparente età di due mesi, dichiarando di averlo rinvenuto poco prima sul greto del Tevere, nei pressi di Ponte Duca d'Aosta, dalla parte del Foro Italico.

La storia però non convinceva i militi, i quali iniziavano le indagini per appurare la realtà dei fatti. Ben presto veniva accertato che la sedicente Maria Brunori era in realtà tale Maria Pettinari, di anni 24, da Viterbo, pregiudicata e senza fissa dimora. Si presuppone che il bambino sia suo figlio e che ella abbia tentato di disfarsene, senza però volerlo abbandonare in mezzo alla strada. Comunque, Maria Pettinari è stata fermata per ulteriori accertamenti.

Domani a Ostiense l'Attivo femminile

Oggi Nannuzzi interverrà alla festa del tesseramento ad Acilia

Domani alle ore 15, alla Sezione Ostiense, avrà luogo la riunione dell'Attivo Femminile di Roma e della Provincia. La importante assemblea, che si inquadra nella campagna di reclutamento attualmente in corso, sarà aperta da una relazione della compagna Maria Michetti. A conclusione della riunione, dopo l'intervento del compagno Otello Nannuzzi, vice-segretario della Federazione, avrà luogo un trattenimento in onore delle intervenute.

Sempre nel quadro della campagna di reclutamento, oggi ad Acilia, alle ore 18,30 il compagno Otello Nannuzzi interverrà alla Festa del Tesseramento che è stata organizzata per celebrare il raggiungimento del 102 % nel rinnovo delle tessere. Analoga manifestazione avrà luogo alle 18 alla Sezione Borgo, che ha raggiunto il 100 per cento.

La Amministrazione della Federazione comunica intanto che, ai fini della tappa in onore del 5.o Congresso della Federazione Giovanile Comunista, le tessere potranno essere prelevate fino alle ore 18 di domani. La Amministrazione della Federazione resterà perciò aperta anche oggi fino alle ore 13.

Un ciclo di conferenze sui problemi costituzionali

Nell'intento di recare un contributo obiettivo alla conoscenza di alcuni fra i maggiori problemi sorti dall'esperienza del primo quinquennio di vita della Costituzione repubblicana, la Sezione romana della Associazione giuristi democratici ha indetto un breve ciclo di conferenze che si svolgeranno nel salone della Casa editrice Einaudi in via Uffici del Vicario, 49, gentilmente concesso.

Il ciclo verrà aperto martedì 17 febbraio alle ore 18 con una conversazione del prof. Arturo Carlo Jemolo sul tema: « La libertà religiosa ».

Le successive conferenze esamineranno i problemi della libertà personale, della condizione giuridica della donna, delle autonomie locali, del referendum e della Corte costituzionale.

Chiesto il miglioramento dei trasporti cittadini

Proposte dei tranvieri all'ATAC ed alla STEFER
Convocate per domani le commissioni interne

Il Sindacato provinciale degli Autoferrotramvieri comunica:

« Questo sindacato, preoccupato dalle deficienze del servizio autofilotramviario, quotidianamente segnalate dalla stampa cittadina e in considerazione dei gravi disagi cui sono sottoposti presentato alle aziende, le seguenti proposte tendenti a migliorare la situazione attuale: i lavoratori della categoria,

— migliorare il servizio autofilotramviario per soddisfare le esigenze della cittadinanza, ponendo in circolazione — durante l'intera giornata — tutte le vetture a disposizione dei parchi aziendali dell'ATAC e della STEFER, in quanto, in determinate ore del giorno, una parte considerevole dei mezzi viene tolta dalla circolazione;

— provvedere sollecitamente, con criteri idonei, ad eliminare l'inconveniente per cui centinaia di vetture giacciono inutilizzabili nei depositi e nelle rimesse, per piccole e medie riparazioni;

— assumere altro personale occorrente;

— corrispondere a tutto il personale dipendente dalla ATAC e dalla STEFER una indennità speciale mensile per servizio disagiato, e migliorare il premio di incentivo per quello dipendente dalla Roma-Nord;

— risolvere alcuni problemi pendenti, interessanti i lavoratori delle predette aziende, che si trascinano da anni;

— applicare all'ATAC gli accordi sulla massa vestiario e sulla Mensa, che sono stati regolarmente firmati alla fine di luglio.

Le aziende, a tutt'oggi, cioè a distanza di oltre un mese, non hanno risposto — come l'ATAC — o hanno risposto nicchiando e con futili pretesti.

Il Sindacato, in relazione ai problemi posti, per discutere la situazione e decidere circa l'eventuale azione da intraprendere, convoca tutti gli attivisti sindacali e i membri unitari delle Commissioni interne della categoria per domani, alle ore 17,30, alla Camera del Lavoro ».

Si cerca nell'Aniene il corpo di una domestica

Ieri mattina sulla riva destra dell'Aniene, all'altezza di Ponte Salario sono stati rinvenuti alcuni indumenti femminili. Il signor Eugenio Vitelli li ha riconosciuti come appartenenti alla sua domestica, Ines Dotti vedova Fonabari, di 48 anni, scomparsa dalla sua abitazione il 13 ultimo scorso.

Si presuppone che la donna si sia suicidata, gettandosi nel'Aniene. Pertanto sono in corso operazioni di drenaggio del fiume, onde rintracciare il cadavere.

Investito da un'auto un meccanico è moribondo

In una corsia dell'ospedale San Giacomo giace, in fin di vita, il meccanico Fernando Galli, di 25 anni, domiciliato in via Flaminia 573. Mentre percorreva il viale Tiziano sul suo « Mosquito », giunto all'angolo con il viale Pilsudski, il Galli è stato travolto da un'auto pilotata dall'avv. Giuseppe Silvagni, riportando una grave frattura al cranio, con conseguente perdita di sangue misto a materia cerebrale dalle orecchie. I medici ritengono che le ore del povero giovane siano contate.

LA DISAVVENTURA DEL CAPOCOMICO NICO PEPE

Condannato per diffamazione per aver rifiutato un'attrice

Non scritturò una raccomandata da un deputato d.c.

Una interessante causa per diffamazione, che dimostra ancora una volta il malcostume regnante alla Direzione generale dello spettacolo presso la Presidenza del Consiglio, si è discussa nel pomeriggio di ieri dinanzi alla II Sezione della Pretura.

I fatti del processo risalgono all'anno teatrale 1951-1952, epoca in cui la direzione del teatro Ateneo era affidata al noto attore Nico Pepe. Questi, quando la compagnia era già stata formata fu pregato dal dott. De Biase, della Presidenza del Consiglio, di scritturare una giovane attrice, Letizia Natalini. Nico Pepe, valendosi di una sua facoltà, rifiutò di aderire al desiderio del dott. De Biase, ma questi insistette, asserendo di essere stato invitato a farlo da un deputato d.c., l'on. Loris Biagioni. Il capocomico, però, rimase fermo nella sua opposizione, della quale specificò i motivi in una lettera indirizzata al dott. De Biase. Questi mostrò tale lettera all'onorevole democristiano, il quale a sua volta la fece leggere all'attrice Letizia Natalini, che, ritenendosi diffamata, presentò querela contro Nico Pepe.

Di qui la causa, che si è risolta con la condanna di Nico Pepe ad una multa di 40 mila lire e al risarcimento dei danni. Morale della favola, in regime democristiano i capocomici stiano bene attenti a non rifiutare favori ai deputati della maggioranza! E soprattutto, non scrivano lettere che potrebbero sbagliare indirizzo

Minaccia di sciopero alla «Rinascente» e «UPIM»

I dipendenti della Rinascente e della UPIM, che il giorno 9 ultimo scorso si erano posti in agitazione rivendicando la revoca delle disposizioni con le quali la Direzione intende privarli di parte del premio di cointeressenza e licenziare le donne sposate, si sono riuniti in assemblea generale alla Camera del Lavoro.

Respingendo i motivi addotti dalla Direzione, il personale dei due complessi ha sottolineato la illegalità del provvedimento per il quale le aliquote dei contributi previdenzali dovrebbero venir detratte dalla somma stabilita come premio di cointeressenza: a norma delle leggi vigenti, infatti, tutti i contributi sociali sono a carico del datore di lavoro, mentre il premio in questione costituisce, ormai, una parte della retribuzione.

I lavoratori hanno inoltre deciso di non permettere che le lavoratrici vengano considerate dimissionarie non appena contraggano matrimonio.

Se entro lunedì 16 la Direzione non avrà modificato il suo atteggiamento, l'intero personale del complesso scenderà in sciopero.

Gli arbitrii della Questura dinanzi alla Camera

La questura ha compiuto in questi ultimi due giorni una vera e propria catena di soprusi ed ha disposto una serie di divieti illegali nei confronti di due associazioni culturali. Mercoledì scorso, difatti, una conferenza che il sen. Emilio Sereni doveva tenere, sotto l'egida dell'Associazione per i rapporti culturali con l'URSS, sul tema: « Morale ed economia nei Problemi economici del socialismo nell'URSS » di Stalin, è stata vietata dalla questura per l'arbitraria mancata concessione del nulla-osta relativo alla utilizzazione del Ridotto del teatro Eliseo.

Identico arbitrio è stato compiuto in relazione ad una conferenza che il prof. Ambrogio Donini avrebbe dovuto tenere venerdì nello stesso locale per iniziativa dell'Associazione per i rapporti culturali con l'Ungheria. In questo caso, si è arrivati all'assurdo di proibire un concerto di musiche ungheresi!

Su ambedue i divieti, i parlamentari democratici hanno presentato tre interrogazioni alla Camera firmate dagli on.li Giuseppe Berti, Bernieri, Pieraccini, Beltrame, Targetti, Cerabona e Camilla Ravera.

Frattanto, l'Associazione Italia-URSS comunica che l'annunciata conferenza del sen. Emilio Sereni avrà luogo giovedì prossimo, alle ore 18, in via del Conservatorio 55, nel salone messo gentilmente a disposizione dell'Unione donne italiane.

Precipita in una fogna per il crollo del pavimento

Alle ore 19,30 di ieri, un grave quanto singolare incidente è accaduto al pianterreno di uno stabile in piazza di S. Bartolomeo all'Isola. Un pavimento è crollato, una voragine si è aperta e nella voragine è precipitata la signora Ernesta Rossi Sonnino. Sul posto sono subito accorsi i vigili del fuoco, i quali hanno estratto la donna dalla fogna dove era andata a finire e l'hanno quindi trasportata al vicino ospedale

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, domenica 15 febbraio** (46-319). S. Faustino. Il sole sorge alle ore 7,27 e tramonta alle 17,48.

— **Bollettino demografico:** Registrati ieri: Nati, maschi 41, femmine 42. Nati morti 2. Morti, maschi 17, femmine 30. Matrimoni trascritti 25.

— **Bollettino meteorologico** — Temperatura di ieri: 2,6-6,2. Si prevede cielo nuvoloso. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Teatri:** « Faust » di Gounod, all'Opera; « Secondo carnet de notes » al Teatro dei Gobbi; « Tarantella napoletana » al Quattro Fontane.

— **Cinema:** « Pietà per i giusti » all'Acquario, Atlante, Flaminio, Parioli e Trieste; « Mezzogiorno di fuoco » all'Adriacine; « Due soldi di speranza » al Bellarmino; « La famiglia Sullivans » al Capannelle; « La regina d'Africa » al Centrale; « Napoli milionaria » al Colosseo; « Viva Zapata » al Cristallo; « Altri tempi » al Delle Maschere e al Modernissimo; « Siamo tutti assassini » all'Espero e allo Stadium; « Un uomo tranquillo » all'Iris; « Fanfan la Tulipe » al Plinius.

FARMACIE APERTE OGGI

— **III TURNO** — **Flaminio:** via Fracassini 26, **Prati-Trionfale:** via Attilio Regolo 89; via Germanico n. 187; via Candia 30; via Crescenzio 57; via Gioacchino Belli n. 108; via della Giuliana 24; **Borgo-Aurelio:** Largo Porta Cavalleggeri 7; Borgo Pio 65; **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** Corso Umberto 145; Piazza San Silvestro 76; Corso Umberto 253; Piazza di Spagna 64; **S. Eustachio:** via dei Portoghesi 6; **Regola-Campitelli-Colonna:** Corso Vittorio Emanuele 170; Corso Emanuele 343, Largo Arenula 36, Isola Tiberina 40; **Trastevere:** Piazza S. Maria in Trastevere n. 7, viale del Re 88; **Monti:** via Agostino De Pretis 76; via Nazionale 160; **Esquilino:** via Carlo Alberto 32, via Emanuele Filiberto 126; via Principe Eugenio 54; via Principe Amedeo 109, via Merulana 203; **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi:** via XX Settembre 25, via Goito 13, via Sistina 29, via Piemonte 95; via Marsala 10; **Salario-Nomentano:** viale Regina Margherita 63, corso d'Italia n. 100; Piazza Lecce 13, corso Trieste 8, via G. Ponzi 13; via di Villa S. Filippo, corso Trieste 78, viale XXXI Aprile 40; piazza Crati 27; **Milvio:** via Celimontana 11; **Testaccio-Ostiense:** via Ostiense 53; viale Africa 78, via L. Ghiberti 31; **Tiburtino:** via dei Volsci 88; **Tuscolano-Appio-Latino:** via Orvieto 39; via Appia Nuova 205; via Corfinio 1; via Appia Nuova 4666; via Epiro 7; **Milvio:** viale Angelico 79, via Settembrini 33; **Monte Sacro:** corso Sempione 23; la Isole Cursolane 31; **Monte Verde Vecchio:** via Alessandro Poerio 19; **Prenestino-Labicano:** via Casilina 307; via Aquila 37; **Torpignattara:** via Torpignattara 47; **Monte Verde Nuovo:** Circonvallazione Gianicolense 188; **Garbatella:** via Al. Mac. Strozzi 7-9, via Grotta Perfetta 19; **Quadraro:** via dei Quintili 195; **Centocelle:** Piazza dei Mirti; **Quarticciolo:** via Ugento 88.

Ascoltate LA VOCE
CHE SGORGA DAL VOSTRO CUORE:
è LA VOCE DEL SILENZIO
LA VOSTRA VOCE Segreta...

ARENA
VIA NAZIONALE 226 (angolo 4 Fontane)
SOLO PER 6 GIORNI
SALDI
in ABBIGLIAMENTO e CALZATURE
a L. 1.000 - 2.000 - 3.000 - 4.000